

Diocesi di Tortona

Ufficio Catechistico/Azione Cattolica Ragazzi

CONVOCATI E ATTESI!



*Sussidio per l'accompagnamento dei ragazzi nel tempo di Avvento
Anno 2022 / A*

Ciao a tutti voi, carissimi ragazzi, e bentornati!

E' in arrivo il Natale, e il Tempo di Avvento diventa ancora una volta occasione per ripartire e rinnovare il desiderio di accogliere la presenza di Dio nella nostra storia. Si aprono quattro settimane in cui allenare il nostro cuore per accogliere Gesù che nasce.

Forse ... per molti l'Avvento è un tempo un po' misterioso da scoprire ...

Avvento significa "arrivo": Dio sceglie di farsi bambino nella grotta di Betlemme! E forse serve un pochino di allenamento per preparare il nostro cuore e la nostra vita.

Accanto a noi nel cammino di Avvento abbiamo degli "allenatori" d'eccezione: Giovanni il Battista, Maria, Giuseppe, Elisabetta, gli angeli e i pastori... le persone e i simboli (ad esempio la corona di Avvento con le sue quattro candele che accenderemo la domenica) ci aiutano a capire meglio la bellezza e il mistero che stiamo vivendo.

Allora ... con allegria e con impegno apriamo gli occhi alla meraviglia di Dio, che nasce in una mangiatoia!

Un abbraccio e buon cammino!!!

PRIMA DOMENICA



Dal Vangelo secondo Matteo 24, 37-44

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

CONVOCATI A ...VEGLIARE

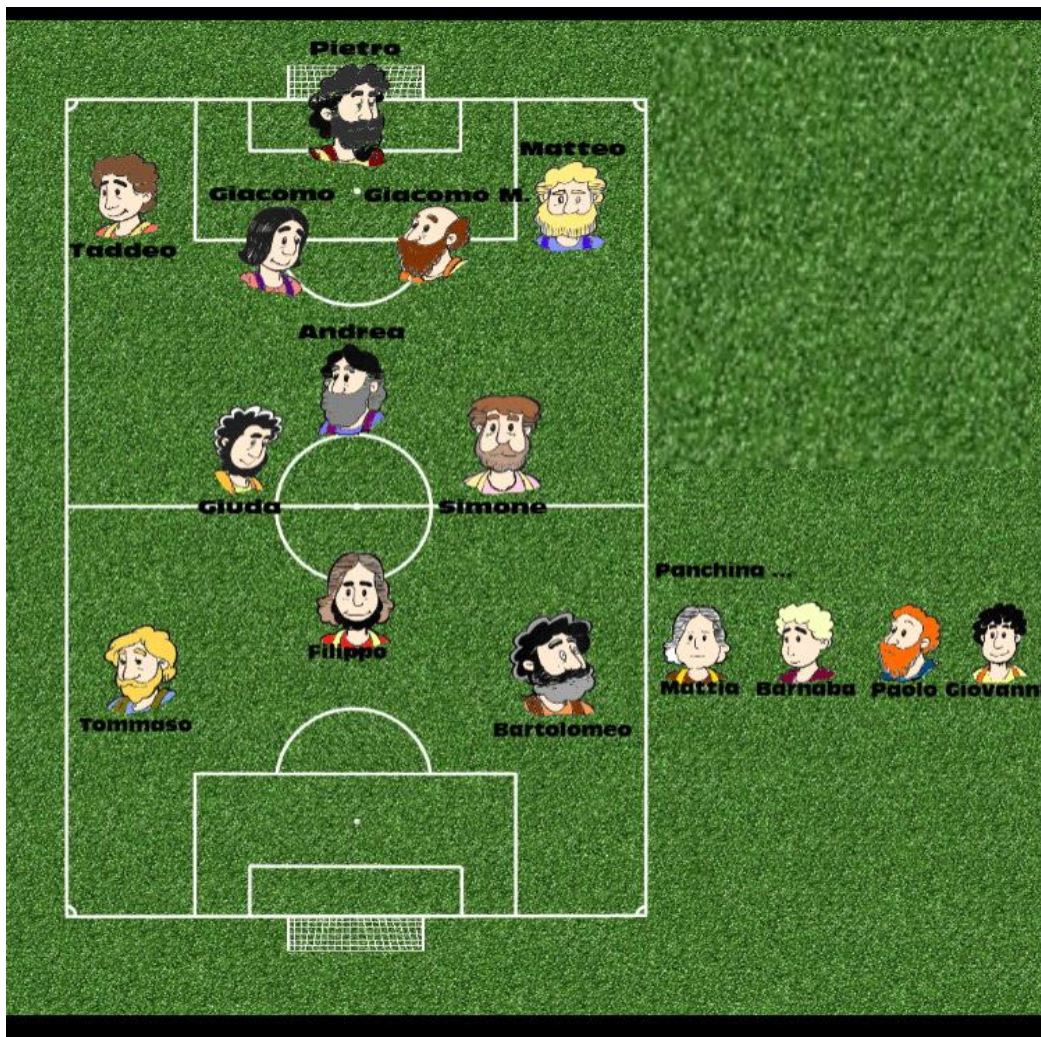
Vegliare significa essere vigili prima di affrontare una situazione particolare, o stare in attesa (un po' trepidanti...) di qualcosa che non conosciamo bene... una cosa però è certa, quando aspettiamo che accada qualcosa preferiamo non essere soli! A quanti per esempio è capitato di vegliare per scorgere l'alba dopo una notte passata con un

amico/amica? Anche Gesù aveva la sua "squadra", i dodici apostoli: **Pietro, Giovanni, Giacomo, Andrea, Filippo, Tommaso, Bartolomeo, Matteo, Giacomo (il Minore), Simone, Giuda Taddeo e Mattia.** Ognuno di loro aveva qualche caratteristica particolare, proviamo a cercarle facendoci aiutare da una breve indagine on line!

Pietro..... Giovanni..... Giacomo..... Andrea
Filippo.....Tommaso.....Bartolomeo.....
 Matteo.....Simone..... Giacomo (il Minore)..... Giuda
 Taddeo.....Mattia.....

Prova a pensare alla tua squadra o al tuo gruppo di amici o compagni: ognuno è speciale a suo modo; ognuno è prezioso! Chi vorresti avere sempre al tuo fianco? Quali sono le sue caratteristiche che sono importanti per te?

.....



VITA DA SPOGLIATOIO

LE CALZE: indumento essenziale, a volte "invisibile" ma utilissimo nell'allenamento e durante il gioco. Quali sono le mie caratteristiche "invisibili" che saranno utili a tutta la squadra?

.....

...E ADESSO CONVOCO IO!

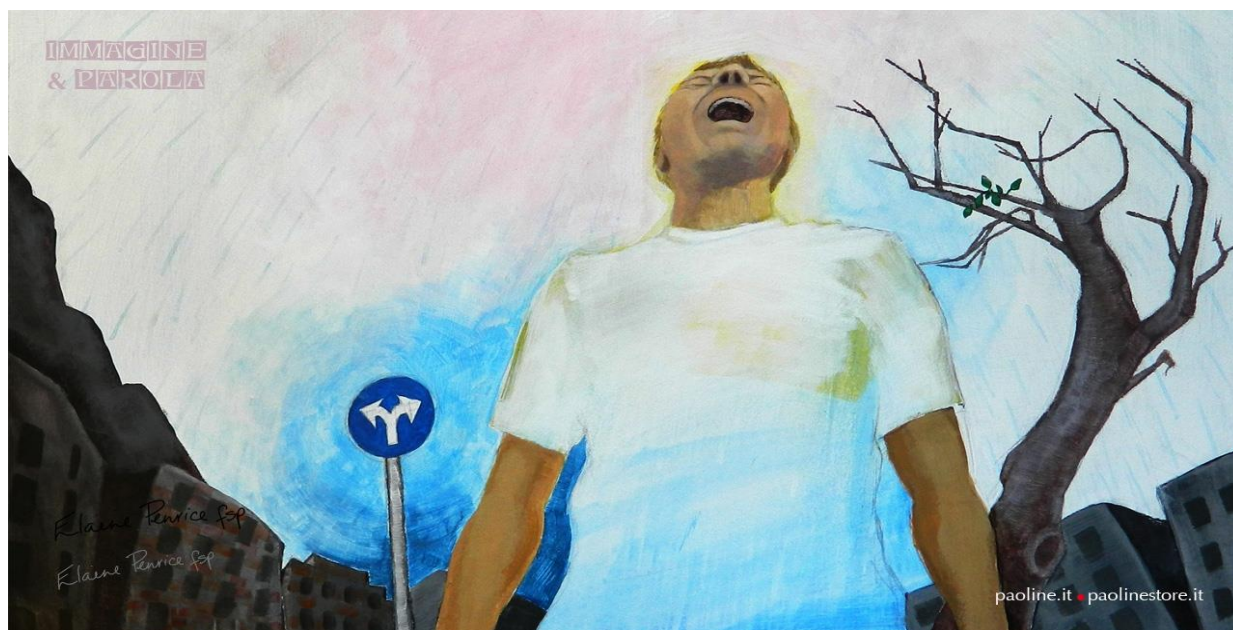
.....VIENI CON ME?

Insieme potremo

.....

.....

SECONDA DOMENICA



Dal Vangelo secondo Matteo 3, 1-12

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

CONVOCATI A ...CONVERTIRCI

Osserviamo l'immagine e soffermiamoci su alcuni aspetti:

- il grido nel deserto di Giovanni Battista: quando ti trovi perso nel deserto e hai bisogno che qualcuno ti allunghi la mano e ti indichi la strada?
- Il cielo coperto di nuvole, riflette la luce rosa dell'alba che rischiarava l'azzurro, segno che il giorno che sta per nascere sarà migliore: come la fede rende migliore le tue giornate?
- Il cartello stradale: come la chiamata di Giovanni Battista, anche tu devi prendere una decisione; Dio ti prepara la strada, ma aspetta che sia tu a decidere cosa fare: la tua scelta qual è? Pensi di poter seguire gli insegnamenti di Gesù? Come?

VITA DA SPOGLIATOIO

I PANTALONCINI: questo indumento è un importante segno di riconoscimento ma è anche funzionale al gioco perché ci fa sentire parte della squadra, di un gruppo. Quali sono i miei segni di riconoscimento e cosa mi fa sentire parte di una squadra?

.....

.....

...E ADESSO CONVOCO IO!

.....VIENI CON ME? Insieme potremo

.....

.....

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE



Dal Vangelo secondo Luca 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

CONVOCATI A ... DIRE "SÌ"

Proviamo a compilare insieme il cartellone, che il catechista ha preparato con le seguenti colonne: GENITORI, PARROCO, CATECHISTI, FRATELLI/SORELLE, AMICI, PROFESSORI, ALLENATORE, SCONOSCIUTI. Ogni ragazzo è invitato a scrivere il proprio nome nelle varie colonne con il colore verde se a quella persona risponde di "sì"

con facilità, col rosso se invece spesso rifiuta le proposte che riceve da quella persona. Analizzando insieme il risultato i ragazzi motivano le loro scelte e riflettono:

Quali sono le persone che mi chiedono di fare qualcosa?

Che cosa mi spinge ad accogliere o respingere una particolare richiesta?

Come mi sento dopo aver detto "sì"? E quando dico "no"?

Oggi ricordiamo il "sì" di Maria all'angelo che ha permesso, insieme al "sì" discreto ma altrettanto coraggioso di Giuseppe, che si compisse il progetto di Dio e che Gesù potesse quindi diventare vero uomo. Pensiamo se uno dei due avesse rifiutato la proposta...oggi non saremmo qui! Ovviamente non sono le uniche decisioni che hanno cambiato il corso della storia; pensiamo per esempio a quando abbiamo detto "sì" all'utilizzo dell'informatica, sono strumenti che hanno cambiato il modo di vivere di tante persone (e quanto ce ne siamo accorti negli anni appena passati!).

Prova a pensare al tuo mito, alla persona a cui vorresti assomigliare; che cosa fa nella vita? Hai mai riflettuto sul percorso ha dovuto fare per arrivare lì? Sicuramente quello che è adesso è il risultato dei "sì" e dei "no" che ha detto negli anni precedenti. Però non dobbiamo pensare che i "sì" che fanno la differenza possono pronunciarli solo i potenti, le persone famose ed influenti; come abbiamo visto prima, ognuno di noi nella sua quotidianità è chiamato a scegliere diverse volte...ti sei mai chiesto cosa sarebbe successo se avessi accettato quell'invito, quella proposta? Magari questo tempo di Avvento può essere il momento giusto per provare a dire un "sì" in più!



VITA DA SPOGLIATOIO

LA FELPA: indumento che ci fa comodo, ci ripara dal freddo e a volte lo indossiamo anche per nasconderci dietro al cappuccio; però ci appesantisce, non ci permette di essere completamente liberi nei movimenti. Quando un giocatore dalla panchina è chiamato ad entrare in campo si libera della felpa. E io quale "peso" posso lasciare a casa per poter essere pronto e libero di partecipare al gioco con il mio "sì"?

.....
.....

...E ADESSO CONVOCO IO!

.....VIENI/VENITE CON ME?

Insieme potremo.....

.....

TERZA DOMENICA

CONVOCATI ... PER ESSERE BEATI

Dal Vangelo di Matteo (11, 2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Di fronte a quanto succede oggi, anche noi possiamo nutrire dubbi di fronte a Gesù, chiedergli se è Lui l'Atteso per superare tutto questo...





La risposta che ascoltiamo, imprigionati dal nostro modo di chiudere gli occhi di fronte alle ingiustizie, dalla nostra sordità nei confronti di chi chiede aiuto, dalla ricchezza che spesso non ci permette di ricevere la convocazione della Parola di Dio è questa: *"Beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!"*.

VITA DA SPOGLIATOIO

Se non ci scandalizziamo di Gesù possiamo essere convocati per indossare la **MAGLIA** di una squadra nella quale scendere in campo ed esprimere la gioia di aver risposto: *"Sì, vengo anch'io, ci sono!"*



...E ADESSO CONVOCO IO!

Io ci sono per rispondere alla convocazione**VIENI CON ME?**

Insieme potremo...

formare una squadra ...



Unire le nostre forze, Sostenere chi ha bisogno...



Illuminare la nostra vita alla Luce della Parola ...



Rileggiamo Mt. 11, 2-11: cosa chiede alla nostra squadra?

.....

.....

.....

.....

QUARTA DOMENICA



Dal Vangelo secondo Matteo 1, 18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

CONVOCATI A ... NON TEMERE.

Ciò che permette a Gesù di nascere davvero tra di noi e in noi, è la nostra disponibilità ad abbandonare i nostri progetti umani, come Maria e Giuseppe, e ad accogliere con fiducia ciò che Dio ha preparato per noi.

Portiamo una statuina di Gesù Bambino, collochiamola al centro del gruppo e sostiamo alcuni attimi in silenzio. Ognuno affidi a Gesù il suo timore più grande, e scriva su un post it (in forma anonima) una parola che esprima questa paura. Il biglietto verrà raccolto in un sacchetto e lasciato (se possibile) accanto al presepe dell'oratorio, o in chiesa. Terminiamo questo momento con una breve preghiera

Signore Gesù, chiamato da te a conservare la fede che ho ricevuto, e a trasmetterla intatta agli altri come sale della terra e luce del mondo io, giovane cristiano, intendo risponderti e seguirti per amore, col coraggio e con lo slancio proprio della mia età.

VITA DA SPOGLIATOIO



LE SCARPE

Un accessorio importante e insostituibile,

anche se sei seduto in panchina.

Fidati, indossale,

perché presto il "mister" ti chiamerà!...

Nella vita in famiglia, nel gioco, con gli amici, quali sono gli "allenatori" sui quali tu riponi la tua fiducia? Perché?

.....

.....

...E ADESSO CONVOCO IO!



..... **VIENI CON ME?**

Impareremo, come Maria e Giuseppe, a fidarci di Dio, che ci cerca in questo Natale:

insieme potremo.....

.....

.....

NATALE DEL SIGNORE



Dal Vangelo secondo Luca 2, 1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Il Signore ci illumina ... secoli e secoli di pazienza che ha ancora oggi; forse il nostro cuore ribelle preferisce le piccole luci alla grande luce del Figlio di Dio che si manifesta! Dio nostro Padre si trasforma in tenerezza. Oggi, nell'augurarvi Buon Natale, vi dico: non abbiate paura e lasciatevi accarezzare dalla tenerezza di Dio.

LA PAROLA DEL VESCOVO GUIDO

Dall'omelia della Notte di Natale 2021

Oggi è nato per noi il Salvatore! E' questo l'annuncio stupendo che risuona in ogni parte del mondo!

Qual è il motivo della gioia e della luce che caratterizzano le nostre giornate in questo tempo dell'anno?

Perchè oggi è nato per noi il Salvatore! Gesù è nato per noi e tra noi, Dio è voluto venire qui per salvare la nostra povera vita. Non dimentichiamo di far risuonare nel nostro cuore questo annuncio che raggiunge i confini della terra e che attraversa i tempi della storia.

Oggi è nato per noi, anzi... lo dobbiamo e lo possiamo dire "oggi è nato per me il Salvatore, oggi io sono salvato!" Per questo tutto deve brillare di luce e deve essere colmo di gioia! Il Salvatore ha toccato la vita di ognuno di noi e l'ha resa diversa e nuova!

TANTISSIMI CARI AUGURI

A TE E ALLA TUA FAMIGLIA!!!